

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365351

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S278

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70030

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo FGBIS000974

ACCR - Riferimento cronologico 2018/09/24

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre

specifiche	collinare, agricolo
OGN - Denominazione/titolo	Castelluccio dei Sauri
LC - LOCALIZZAZIONE	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	FG
LCC - Comune	Castelluccio dei Sauri
LCI - Indirizzo	Via IV Novembre
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
CS - DATI CATASTALI	
CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI	
CTSC - Comune catastale	Castelluccio dei Sauri
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	11
CTSN - Particella/e	non rilevabile
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47381
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303393
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.474282
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303413
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.474486
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303409
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.474941
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.30353
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	15.47499
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303627
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.476353
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304052
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.476315
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304132
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47723
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304435
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.477133
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304604
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.476624
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304471
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.476443
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304803
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.476105
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304722
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.475955
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304923
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47571
GECY - Coordinata y	

(latitudine Nord)	41.30489
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.475705
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304794
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47535
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304673
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47505
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304677
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.475028
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304737
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.474275
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304569
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47428
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304452
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.473685
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304532
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.473669
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304363
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.473406
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.304391
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.473572
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303811
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.473754
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303831
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	15.47381
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	41.303393
GEN - Note	La perimetrazione tratta da CartApulia è relativa al nucleo di età medievale, in quanto la perimetrazione del centro storico richiede maggiori approfondimenti (perimetrazione approssimata)
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZR - Riferimento	donazione
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1118
DTSF - A	1118
DTT - Note	Nel 1118 Roberto II, conte feudatario di Loretello, fece dono di Castelluccio dei Sauri al vescovo di Bovino
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Centro dell'Appennino Dauno sito a 248 metri di altitudine.
DES - Descrizione del bene	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali, situata a sud-ovest rispetto a Foggia. Presenta funzioni di culto, di frequentazione, produttive, artigianali e residenziali. I collegamenti interni sono pedonali e carrabili. Il borgo è situato su una delle fertili balze del Subappennino Dauno, alla destra del torrente Cervaro, a 284 metri sopra il livello del mare. È un piccolo casale, di fondazione medievale, ripopolato nel XV secolo con una colonia di schiavoni, con qualche scorcio che ricorda il passato (ad esempio, il Vico degli archi). Centro agricolo, ospita da alcuni decenni un ippodromo di importanza nazionale. Dall'alto il paese domina la valle del Cervaro, inserita in un sito di importanza comunitaria per la rilevanza degli aspetti naturalistici. Qui, infatti, si conservano alcuni pregevoli lembi di bosco planiziale come il boschetto di Trisci-Trascia. Dalla località "Sterparo Nuovo" provengono alcune stele antropomorfe risalenti al III millennio a.C., conservate presso il Museo Civico di Foggia e quello di Bovino.
	Gli scritti storici esistenti parlano esplicitamente di Castelluccio dei Sauri a partire dal 1118, anno in cui Roberto II, conte feudatario di Loretello, ne fece dono al vescovo di Bovino. In epoca sveva la Curia Imperiale possedeva una "masseria regia" a Castelluccio dei Sauri,

NSC - Notizie storico-critiche

ovvero un'azienda di valorizzazione produttiva delle terre del demanio regio, che gestiva anche alcune case di privati. Grazie al "Quaternus de excadenciis" è possibile ricostruire l'assetto urbano del piccolo centro daunio, che contava almeno due porte: la "Porta di Castelluccio", probabilmente il principale accesso all'abitato, e la "Porta di San Nicola", la presenza delle quali farebbe pensare ad un villaggio fortificato, cinto da mura. La questione sembrerebbe confermata da una carta angioina del 1268, nella quale Carlo I ordina di fortificare il "Castrum Castellucii", dove invierà 40 cavalieri con le rispettive cavalcature, valletti e scudieri. Dopo la morte di Federico II e la fine della sua dinastia, nel 1273 il feudo di Castelluccio dei Sauri venne assegnato ad Ugo di Brienne, conte di Lecce e duca di Atene. Nel 1324 il re Roberto d'Angiò riconferma al Capitolo Bovinese la donazione del Casale di Castelluccio degli Schiavi. A partire dal 1390 il paese entra in una fase di declino, che lo porterà al completo spopolamento nel periodo che va dal 1415 al 1446. In seguito, fu ripopolato da 60 famiglie di Albanesi e ritornò così a vivere. Una serie di turbolenze aveva portato il viceré Pietro Toledo nel 1549 a bruciare la città. In un documento della curia vescovile di Bovino si rileva il completo spopolamento di Castelluccio ed il ripopolamento ad opera dell'antica colonia di albanesi. Gli albanesi, che avevano portato con sé il rito greco-ortodosso, avevano come riferimento la chiesa di San Giorgio, mentre gli autoctoni si recavano nella chiesa di Santa Maria (probabilmente una cappella preesistente all'attuale chiesa della Madonna delle Grazie). Nel 1564 Giovanni Guevara, signore di Bovino, acquista il feudo di Castelluccio dei Sauri dalle mani di Fabrizio Mormile, che così fa parte dello Stato feudale dei Guevara fino al 1860. Una mappa cartografica risalente al 1649 rappresenta il "Casale di Castelluccio delli Sauri" come un agglomerato di case arroccate sull'altura priva di cinta muraria. Una cartografia del 1821 raffigura l'agglomerato principale in cui risulta evidente una torre merlata, ripresa anche nello stemma del Comune, della quale non vi è attualmente alcuna traccia, (forse poteva collocarsi all'interno dell'odierno municipio, che una volta doveva corrispondere ad un castello fortificato e ancor oggi mostra un antico vano scala a torre, inglobato nell'edificio e che non conduce da nessuna parte). I diversi terremoti hanno contribuito a cancellare le testimonianze più antiche della cittadina. La stessa parrocchiale del S. Salvatore è stata a lungo chiusa dopo il sisma del 1980. Al suo interno è visibile la struttura più antica coincidente con la cappella dedicata a San Gerardo. Interessante è anche la chiesa della Madonna delle Grazie, che conserva una tela del XVII secolo.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	2.86 ca
MISV - Note	Valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì
NVC - Provvedimenti amministrativi-specifiche	Sito Natura 2000: Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata
STC - Stato di conservazione	Conservato parzialmente, integro

DO - DOCUMENTAZIONE**DCM - DOCUMENTO**

DCMN - Codice identificativo 1600365351_foto01

DCMP - Tipo/supporto /formato fotografia digitale (file)

DCMM - Titolo/didascalia Castelluccio dei Sauri, veduta del paese da sud-est

DCMA - Autore (persona /ente collettivo) Aldo lettera

DCMR - Riferimento cronologico 2010/04/01

DCMW - Indirizzo web (URL) https://it.wikipedia.org/wiki/File:Castelluccio_dei_Sauri_from_southeast.jpg

DCML - Licenza d'uso CC0

DCMK - Nome file 1600365351_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo 1600365351_atlante1788

DCMP - Tipo/supporto /formato documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica

DCMM - Titolo/didascalia Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 11, stralcio

DCME - Ente proprietario Biblioteca Universitaria di Napoli

DCMW - Indirizzo web (URL) <http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli>

DCMK - Nome file 1600365351_atlante1788.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia <http://cartapulia.it/dettaglio?id=124631> (consultazione: 2021)

BIB - Bibliografia/sitografia <http://cartapulia.it/dettaglio?id=112243> (consultazione: 2021)

BIB - Bibliografia/sitografia <http://cartapulia.it/dettaglio?id=111345> (consultazione: 2021)

CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI

CMR - Responsabile ICCD (verificatore scientifico)

CMR - Responsabile Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)

CMR - Responsabile Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)

CMR - Responsabile Panzani, Laura (architetto, catalogatore)

CMR - Responsabile Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)

CMA - Anno di redazione 2022

ADP - Profilo di pubblicazione 1

OSS - Note La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.